

DIREZIONE 4° TRONCO

Autostrada A1 – Firenze-Fabro

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	Fornitura, attivazione e collaudo di apparati radio per il rinnovo della rete in banda VHF per le comunicazioni ASPI e Polizia Stradale.
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

19/03/2019, Firenze

INDICE

INTRODUZIONE	3
DEFINIZIONI.....	4
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	7
METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	7
COSTI DELLA SICUREZZA	8
PREMESSA	8
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE	9
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	10
SCHEDE IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	12
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	13
PRESSO LA TRATTA	13
PRESSO LA SEDE.....	18
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE.....	31
VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	32

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;

- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
Preposto all'esecuzione del contratto	Soggetto individuato dal Committente, che ha il controllo sulle prestazioni contrattuali, sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Soggetto che fornisce le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto, nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori.
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia: -il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze; -i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.
Appaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti</i>

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

affidatari di forniture); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).

Subappaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
Acquisti e Appalti	Acquisti e Appalti della Condirezione Generale Servizi Tecnici.
Direzioni Tecniche	Condirezione Generale Servizio al Cliente, Condirezione Generale Sviluppo Rete, Condirezione Generale Servizi Tecnici, Direzione Centrale Risorse, Direzioni di Tronco.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	I costi per la sicurezza sono così suddivisi: Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro ² . A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

²Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
Subappalto	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).
Nolo a caldo	<p>Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.</p> <p>A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.</p>
Interferenza:	La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento	<p>Riunione da tenersi <u>sempre</u> prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (<i>Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</i>). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il <i>Verbale di integrazione/modifica del DUVRI</i> stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.</p> <p>Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.</p> <p>Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.</p>
Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività	Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, <u>in caso di modifiche</u> di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o <u>periodicamente</u> in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente, cioè colui il quale affida il contratto, deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA**PREMESSA**

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente **indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

³D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze	Destinatari		
	Appalt.	Altri app.	Subapp.
1. DPI	X		x
<i>Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada</i>	x		x
2. Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	X		x
3. Riunioni di cooperazione e coordinamento in fase di avvio dei lavori	x		x

LEGENDA	
Non presenti	Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico)

D	Già in dotazione	La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR
X	Da acquistare	La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze quindi deve essere valutati ed indicati nei bandi

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto all'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP/Responsabile tecnico del contratto;
- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell'impresa medesima nonché di ogni altra impresa avente causa di quest'ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all'esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell'impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	RdA 382062
Durata del contratto	31/03/2021
Responsabile tecnico del contratto	Cinque Michele
Committente	Giuseppe Langer
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	Alessandro Bargellini per la DT4
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Fornitura, attivazione e collaudo di apparati radio per il rinnovo della rete in banda VHF per le comunicazioni ASPI e Polizia Stradale.
Descrizione attività⁴	Fornitura come da prescrizioni tecniche "PT Rete VHF Sociale PS.docx" protocollo D-0000-0004-19.
Orario di lavoro/turni	Variabile nelle 24 h.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	-
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale Autostrade per l'Italia e Soc. Controllate Altri appaltatori Polizia Stradale

⁴ Come da capitolato

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

PRESSO LA TRATTA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Glispostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p> <p>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate -sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>(continua)</p> <p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p>(continua)</p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente <p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>È stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p> <p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto all'esecuzione del contratto, al fine di consentire la riapertura della pista.
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>
<p>(continua)</p> <p>DISLIVELLI/</p>	<p>(continua)</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti	<p>o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto all'esecuzione del contratto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>
PRESENZA DI IMPIANTI IN	Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	<p style="text-align: center;">Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	<p style="text-align: center;">Attività in galleria</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	<p style="text-align: center;">Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/	<p style="text-align: center;">Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
esposizione a radiazioni ottiche artificiali	

PRESSO LA SEDE

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
(continua)	(continua)

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	<p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.</p>
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	<p>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).**
2. **Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto all'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.**
3. **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.**

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITA' N. 1	MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI IN ITINERE E SPOSTAMENTI A PIEDI
Descrizione attività	L'attività comprende l'ingresso, le manovre e l'uscita dei veicoli dall'area di lavoro nonché la movimentazione di materiali ed attrezzature. In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	Aree delimitate di cantiere in itinere.
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	H 24, 7/7 giorni settimana
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, autocarri con cestello per i lavori da eseguirsi in quota, furgone, scale portatili, kit attrezzatura per manutenzione impianti elettrici (trapani, tester, apparecchiature per individuare i guasti, utensileria manuale, ecc.), carrelli a quattro ruote
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Ingresso/ manovre /uscita nell'area di lavoro Spostamenti a piedi all'interno dell'area di lavoro	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese - Utenti autostrade <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese - Utenti autostrade 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti continua</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare le operazioni di carico/scarico e movimentazione dei materiali provvedere, qualora necessario, (assenza spazi dedicati quali area carico/scarico segnalata o piazzola esistente) al posizionamento della segnaletica temporanea di restringimento della carreggiata, in conformità con le norme e le misure di sicurezza previste e contenute nei manuali forniti da ASPI prima dell'inizio dei lavori - Durante la permanenza nell'area di lavoro e in tutta l'area di stazione tutti gli addetti ai lavori sono tenuti inderogabilmente ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER TUTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - Per le manovre di l'accesso alle aree di lavoro in autostrada attenersi alle norme previste nei manuali di sicurezza forniti da ASPI prima dell'inizio dei lavori - Una volta entrati nell'area di lavoro, rallentare ulteriormente l'andatura e segnalare agli operatori a terra e agli altri mezzi meccanici presenti la propria presenza con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo - In caso di sosta nell'area di lavoro, parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità e da consentire l'accesso sicuro ad altri mezzi. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In fase di uscita dall'area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e, adeguando l'andatura, iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità - In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all'interno dell'area delimitata dalla segnaletica <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADIE/IMPRESA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell'area di lavoro - Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici - Dotarsi dei DPI previsti

ATTIVITA' N. 2	MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI NELLE AREE ESTERNE DEGLI EDIFICI E SPOSTAMENTI A PIEDI
Descrizione attività	L'attività comprende l'ingresso, le manovre e l'uscita dei mezzi operativi dall'area di lavoro nonché la movimentazione di materiali. In questa fase il personale qualificato di Autostrade può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	DDTT e Fabbricati di Stazione
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	H 24, 7/7 giorni settimana
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, autocarri con gru, furgone, scale portatili, kit attrezzatura per manutenzione impianti elettrici (trapani, tester, apparecchiature per individuare i guasti, utensileria manuale, ecc.), carrelli a quattro ruote, macchine taglio asfalto.
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Ingresso/ manovre /uscita nell'area di lavoro Spostamenti a piedi all'interno dell'area di lavoro	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese - Utenti autostrade Presenza di pedoni: - dipendenti qualificati di Autostrade e altre imprese - Utenti autostrade	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti continua	MISURE ORGANIZZATIVE - Durante la permanenza nell'area di lavoro esposta al traffico veicolare tutti gli addetti ai lavori sono tenuti ad indossare gli indumenti ad alta visibilità previsti MISURE COMPORTAMENTALI PER TUTTI - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.) - Per le manovre di l'accesso alle aree di lavoro in autostrada attenersi alle norme previste nei manuali di sicurezza forniti da ASPI prima dell'inizio dei lavori - Una volta entrati nell'area di lavoro, rallentare ulteriormente l'andatura e segnalare agli operatori a terra e agli altri mezzi meccanici presenti la propria presenza con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo - In caso di sosta nell'area di lavoro, parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità e da consentire l'accesso sicuro ad altri mezzi.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none">- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- In fase di uscita dall'area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e, adeguando l'andatura, iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità- In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre all'interno dell'area delimitata dalla segnaletica <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE/IMPRESA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite, al momento, dal Responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici- Dotarsi dei DPI previsti

ATTIVITÀ N. 3	ATTIVAZIONE E COLLAUDO - VERIFICHE E MISURE RADIOELETTRICHE CON STRUMENTAZIONE RF PRESSO EDIFICI POSTI SU PERCORSO AUTOSTRADALE NON IN PRESENZA DI TRAFFICO (DIREZIONE DI TRONCO, PM, PN, STAZIONI AUTOSTRADALI E AREE DI SERVIZIO)
Descrizione attività	Verifiche e misure radioelettriche con strumentazione RF presso edifici posti su percorso autostradale non in presenza di traffico presso le sedi Autostradali di Direzione di Tronco, Posti Manutenzione (PM), Posti Neve (PN) e sale apparati presso le Aree di Servizio. Il personale di Autostrade in questa fase può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	Tutti i locali di competenza secondo il contratto
Orario di effettuazione	H 24, 7/7 giorni settimana
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzo con strumentazione di misura
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Strumentazione radioelettrica, PC portatili.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Verifiche e misure radioelettriche con strumentazione RF	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori 	<p>Urti a persone o cose</p> <p>Caduta di oggetti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'accesso ai locali viene attivato a seguito dell'intervento di installazione e attivazione degli apparati secondo le modalità contrattuali, in caso contrario: Prima dell'inizio dell'intervento di installazione e attivazione l'appaltatore dovrà concordare con lo Specialista Infrastruttura le modalità di intervento di manutenzione</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il preposto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi - In caso di verifiche di funzionamento che necessitino di lavorazioni in quota delimitare la zona con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto - Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito - Eliminare tutti i residui di lavorazione dai locali tecnici impianti dopo che è stata ultimata l'installazione
Verifiche e misure radioelettriche con strumentazione RF <i>continua</i>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori <p><i>continua</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Caduta oggetti e sostanze dall'alto 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il preposto la pianificazione del lavoro in modo da escludere/ ridurre la presenza di terzi nell'area di lavoro - In caso di effettuazione di operazioni in posizione sopraelevata, delimitare opportunamente l'area sottostante mediante transennatura o sistema equivalente e idonea segnalazione ed impedire il passaggio di persone nell'area sottostante

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><i>continua</i> Verifiche e misure radioelettriche con strumentazione RF</p>	<p><i>continua</i> Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - subappaltatori/ fornitori</p>	<p><i>continua</i> - Intralci - Caduta oggetti e sostanze dall'alto</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <p>- Impedire al personale estraneo di avvicinarsi in presenza di organi in movimento (paranchi, corde e cinghie, ecc.) non protetti - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza</p>

ATTIVITA' N. 4	ARRIVO NELL' AREA DI LAVORO DEL TRATTO AUTOSTRADALE DELIMITATA DA SEGNALETICA TEMPORANEA DI DELIMITAZIONE POSIZIONATA DA ALTRO OPERATORE
Descrizione attività	Arrivo ed utilizzo della segnaletica temporanea di delimitazione dell'area di intervento posizionata da altro Operatore.
Luoghi interessati	Aree delimitate di cantiere in itinere.
Orario di effettuazione	H 24, 7/7 giorni settimana
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri di varie dimensioni*, automobili, segnaletica stradale
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi Arresto sulla corsia d'emergenza Arresto su piazzola di sosta (anche per utenti) e su piazzole tecniche (shelter)	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - autovetture dei dipendenti qualificati di ASPI - Utenti autostradali Presenza di pedoni: - dipendenti qualificati di ASPI	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE - Su Autorizzazione della società Autostrade è consentito l'utilizzo della segnaletica di delimitazione dell'area dell'intervento posizionata da altro Operatore, previa verifica da parte dell'appaltatore della adeguatezza della preesistente segnaletica di delimitazione. - L'attività di trasferimento avviene dopo la posa della segnaletica stradale (inizio lavori) e prima della rimozione della segnaletica (fine lavori), in assenza della ditta che effettua la posa/rimozione della segnaletica stradale stessa MISURE COMPORTAMENTALI PER TUTTI - In fase di avvicinamento, e di ingresso, all'area di lavoro

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>rallentare l'andatura e segnalare le manovre al traffico veicolare dell'utenza autostradale, attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza) o all'interno dell'area già delimitata - Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore <p style="text-align: center;">DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno delle aree vige l'obbligo di procedere a velocità moderata - Eseguire le manovre e concordare con il responsabile dell'area di lavoro il posizionamento e lo stazionamento dei mezzi - In caso di sosta nell'area di lavoro parcheggiare i mezzi in modo da non intralciare la viabilità - All'interno dell'area di lavoro, parcheggiare in modo da consentire l'accesso sicuro ad altri mezzi - Individuare all'interno dell'area di lavoro delle aree predestinate alla sosta di automezzi dei dipendenti autostrade (es.: inizio area di lavoro) - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore - Le modalità e i tempi di intervento devono essere concordati con l'Unità Organizzativa di Esercizio - Utilizzare la segnaletica di delimitazione dell'area di lavoro posizionata da altro Operatore, solo in assenza di altre ditte appaltatrici - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Non transitare fuori dall'area segnalata - All'interno delle aree vigenti l'obbligo di procedere a velocità moderata
Uscita dall'area di lavoro segnalata	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utenti autostradali 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER TUTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di uscita dall'area di lavoro e di ingresso nella corsia veicolare, dell'utenza autostradale, adeguare l'andatura e segnalare preventivamente le manovre al traffico veicolare, attivando tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)

**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE
INTERFERENZE**

Con seguito della valutazione dei rischi da interferenza per il contratto in esame e premesso che:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo € unitario	u.m.	Q.	Durata attività (mesi)	Totale €
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) non presenti nel DVR/POS	Indumenti ad alta visibilità per lavori su strada;	0.30€/giorno SIC.02.02.040 ANAS 2017	Giorni-uomo	60	2	18,00 €
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	33,57€/ora SIC.05.01.001.a ANAS 2017	Ore	8	2	268,56 €
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Presso la direzione di tronco competente	33,57€/ora SIC.05.01.001.a ANAS 2017	Ore	4	2	134,28 €
Totale						420,84 €

[1] La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento** (*da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto*)
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre, quattro corsie) da adottare per il segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002;
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- **Verbale di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

Luogo e data

Committente

.....

.....

Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi (Eventuale)

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

Il subappaltatore (Datore di Lavoro)

.....

.....